

# Liceo Ginnasio “G. B. Brocchi” - Bassano del Grappa (VI)

Notte Bianca del Liceo Economico Sociale – 25 ottobre 2019

## PROGRAMMA

### Prima parte

Fra passato e presente: l'intreccio fra cultura e sviluppo economico nel Veneto

Questo tema sarà sviluppato proponendo la visione di due documentari realizzati da un gruppo di studenti e docenti del LES di Bassano del Grappa. Il primo di essi sarà composto da alcune interviste ad esponenti della cultura e dell'imprenditoria locale, i quali, pur con differenti modalità, sono animati dal comune intento di promuovere una visione dell'attività umana caratterizzata dal mutuo e fecondo rapporto fra cultura, tecnica ed economia, nel solco tracciato dall'Umanesimo civile italiano e dalla civiltà rinascimentale. Il secondo documentario riguarderà una delle più note ville palladiane, Villa Barbaro a Maser (TV): essa, oggi come in passato, non è solo un fabbricato destinato anche ad una attività agricola, ma rappresenta contemporaneamente uno splendido esempio di architettura del Rinascimento armonicamente inserita nell'ambiente circostante, che è quindi adeguatamente valorizzato e tutelato, in pieno accordo con ciò che dispone l'art. 9 della nostra Carta costituzionale. Per sottolineare ulteriormente l'opportunità di riscoprire e rinnovare lo stretto legame intercorrente fra cultura, tutela ambientale ed economia, e al fine di evidenziare la presenza nel territorio di enti e aziende sensibili ai temi della ecosostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa, sarà ascoltata un'intervista rilasciata ad alcuni studenti dal direttore della Biblioteca civica di Bassano del Grappa, promotore di una iniziativa “Plastic free” nell'istituzione che dirige.

### Intermezzo conviviale

### Seconda parte

Adriano Olivetti e il Mezzogiorno

In una recente lezione su Adriano Olivetti, il prof. Stefano Zamagni ha affermato: “Il vero imprenditore è uomo di cultura”. Il tentativo olivettiano di coniugare anche nell'Italia meridionale lo sviluppo economico di un territorio con la promozione umana delle popolazioni locali, la preservazione della loro cultura e la tutela del loro ambiente naturale sarà il nucleo della seconda parte, in cui saranno ricordati l'inaugurazione di uno stabilimento a Pozzuoli (1955) e, soprattutto, il progetto dell'inizio degli anni '50 che prevedeva il risanamento della zona dei Sassi di Matera e la costruzione di un quartiere destinato ad accoglierne gli abitanti, in cui Olivetti coinvolse sociologi, medici, economisti, urbanisti, architetti. Questa importante iniziativa fu un esempio emblematico dell'incontro che in quegli anni si realizzò fra esponenti della cultura piemontese (Adriano Olivetti, Carlo Levi, Natalia Ginzburg), e di quella della Basilicata (Rocco Scotellaro e Rocco Mazzarone), che, in quel periodo, fu anche teatro di importanti indagini socio - antropologiche. La riflessione su questo argomento sarà condotta mediante la lettura di documenti, la visione di foto, l'ascolto di documenti sonori e l'esecuzione di musiche e di danze evocative delle atmosfere sonore e della gestualità proprie del fenomeno del tarantismo.